



*Camigliatello Silano (CS)
18-19 Novembre 2011*



ASSOCIAZIONISMO FORESTALE

*Strumento di gestione sostenibile delle foreste e
di aggregazione delle proprietà*
CASI STUDIO IN ITALIA

*Danilo Marandola
Osservatorio Foreste INEA - RRN*



Contenuti

- ***CONTESTO NAZIONALE – PERCHE' ASSOCIARSI?***
- ***L'ASSOCIAZIONISMO FORESTALE***
- ***TIPI DI ASSOCIAZIONISMO***
- ***ASSOCIAZIONISMO E PSR***
- ***CASI STUDIO IN ITALIA e ELEMENTI DI INNOVAZIONE***

CONTESTO NAZIONALE

2005:

10,5 Mha (33% superficie nazionale)
+ 25% negli ultimi 20 anni
+ 100% nell'ultimo secolo

2000: (censimento agricoltura)

- 14% SAU = + 6 Mha di "nuovi boschi"



Foreste e produzione legnosa in Italia

Domanda nazionale:

25 Mln m³/y

Disponibilità al prelievo:

88% della superficie =
30 Mln m³/y

Utilizzazioni:

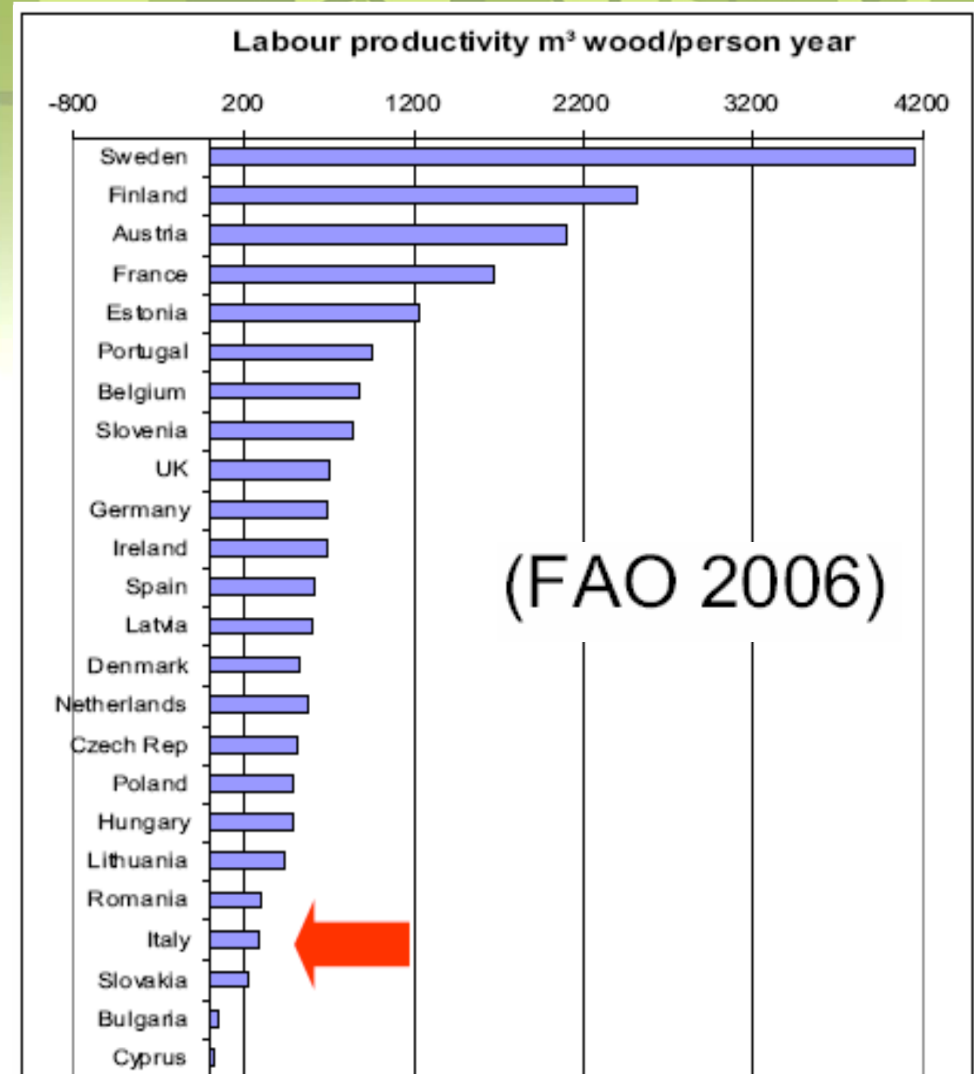
7 Mln m³/y (30% della domanda)
(23% disponibilità al prelievo)
(60% legna da ardere)

Import:

18 Mln m³/y (70% della
domanda) (30% legna da ardere)

Uso di legna a scopo energetico:

8-10 Mln m³/y



MCPFE, 2007

Perchè questi bassi tassi di utilizzazione? 1/2

Superficie media/proprietario:
3 ha

**Dimensione media della
tagliata: 1,03 ha**

Proprietà privata: 63%
(70% ceduo)

Proprietà pubblica: 32%
(50% fustaia)

Proprietà Pubblica:

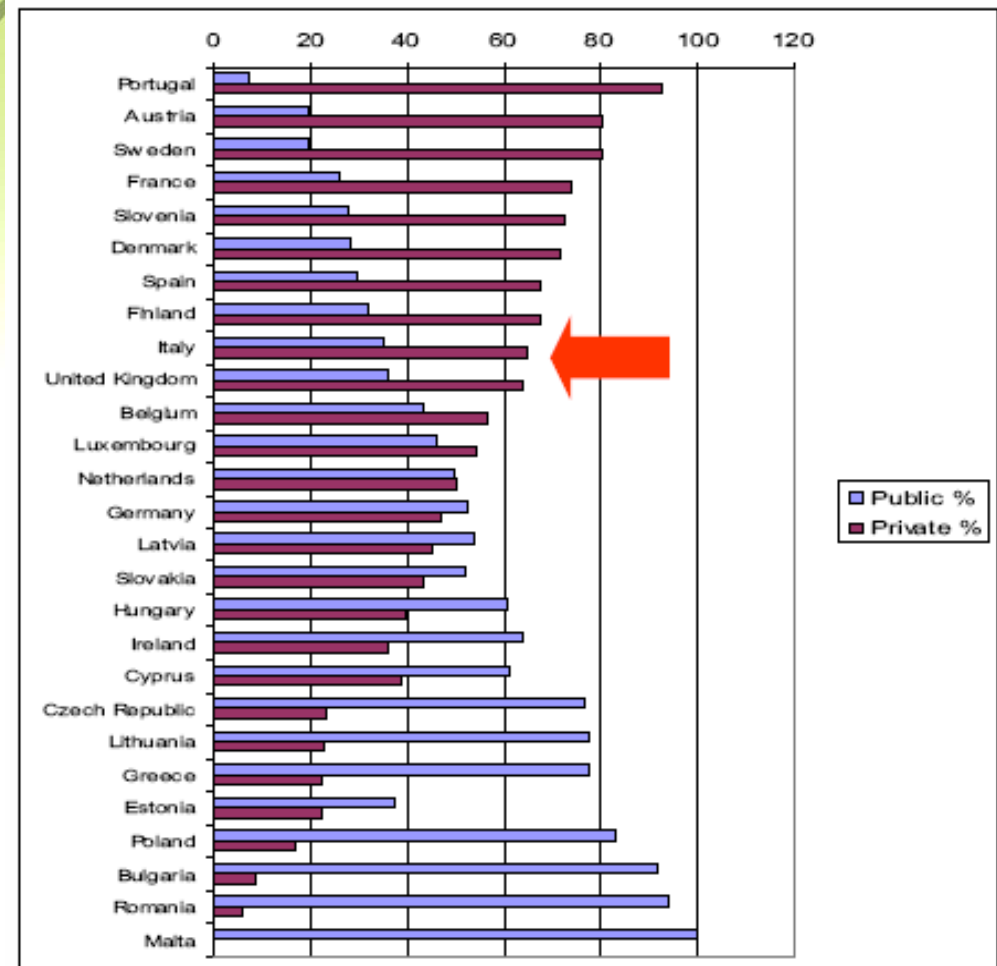
Comuni + Provincie: 66%

Regioni + Demanio: 24%

Emilia Romagna, Toscana, Liguria:
80% privata

Trentino: 70% Pubblica

PQSF, 2008



MCPFE, 2005

Perchè questi bassi tassi di utilizzazione? 2/2

Foreste = Aree montane

Mountagne = aree rurali con difficoltà di sviluppo

Mancanza di investimenti privati

Mancanza di innovazione e di tecnologie

Frammentazione delle strategie



L'ASSOCIAZIONISMO FORESTALE

L'associazionismo è la risposta classica di policy al problema dell'attivazione della gestione delle risorse forestali.

Per certi versi, guardando l'esperienza di Altri Paesi e di alcune Regioni italiane, si potrebbe addirittura considerare il

livello di associazionismo consolidato come un indicatore dello stato di evoluzione del settore.

Tanto più storicamente strutturate, organizzate e attive sono le forme associative, tanto meglio si può dire che il settore funzioni in termini di gestione attiva del patrimonio forestale.

Pettenella D., 2010



TIPI DI ASSOCIAZIONISMO FORESTALE

Federazioni di categoria (Liv. Continente – Nazione)

Associazioni di rappresentanza (Liv. Regione)

Strutture consortili/associazioni territoriali (Liv. locale)

Realtà di cooperazione (Liv. Aziendale)

Realtà ibride: Reti consortili proprietari-cooperative-imprese

Strumenti “a filosofia” partecipata:

PIF, LEADER, COOPERAZIONE

Ogni categoria di “associazionismo forestale” ha funzioni/caratteristiche peculiari
I casi studio dimostrano “buone prassi” caratteristiche per ognuna delle categorie

FEDERAZIONI DI CATEGORIA

CEPF – Confederazione Europea Proprietari Forestali (privati)

<http://www.cepf-eu.org/>

Tutti i Paesi dell'Europa a 15 e tutti quelli della UE, salvo Italia, Bulgaria e Polonia hanno tutti un rappresentate nella confederazione europea dei proprietari forestali

Funzione di "lobby" nei tavoli europei

CEPF

CONTACT LINKS POSITION PAPERS

HOME
FAMILY FORESTRY
ORGANISATION
- Members
- Board
- Staff
POLICY AREAS
EVENTS
NEWS

Members

At present CEPF has 23 members representing national organisations from and outside of the European Union. A networking and successful/booming collaboration brings around one table family forest owners from following countries:

Austria	Greece	Portugal
Belgium	Hungary	Albania
Czech Republic	Ireland	Slovakia
Denmark	Latvia	Spain
Estonia	Lithuania	Sweden
Finland	Luxembourg	Switzerland
France	the Netherlands	the United Kingdom
Germany	Norway	

CEPF
Liaison Office Brussels
European Forestry House
Rue du Luxembourg 68
B-1050 Brussels
Phone +32 2 219 02 31
Fax +32 2 219 21 51
e-mail office@cepf-eu.org

NEWSLETTER
Subscribe for newsletter

E-mail address:

Send

IFFA INTERNATIONAL FORESTAL FEDERATION
PEFC

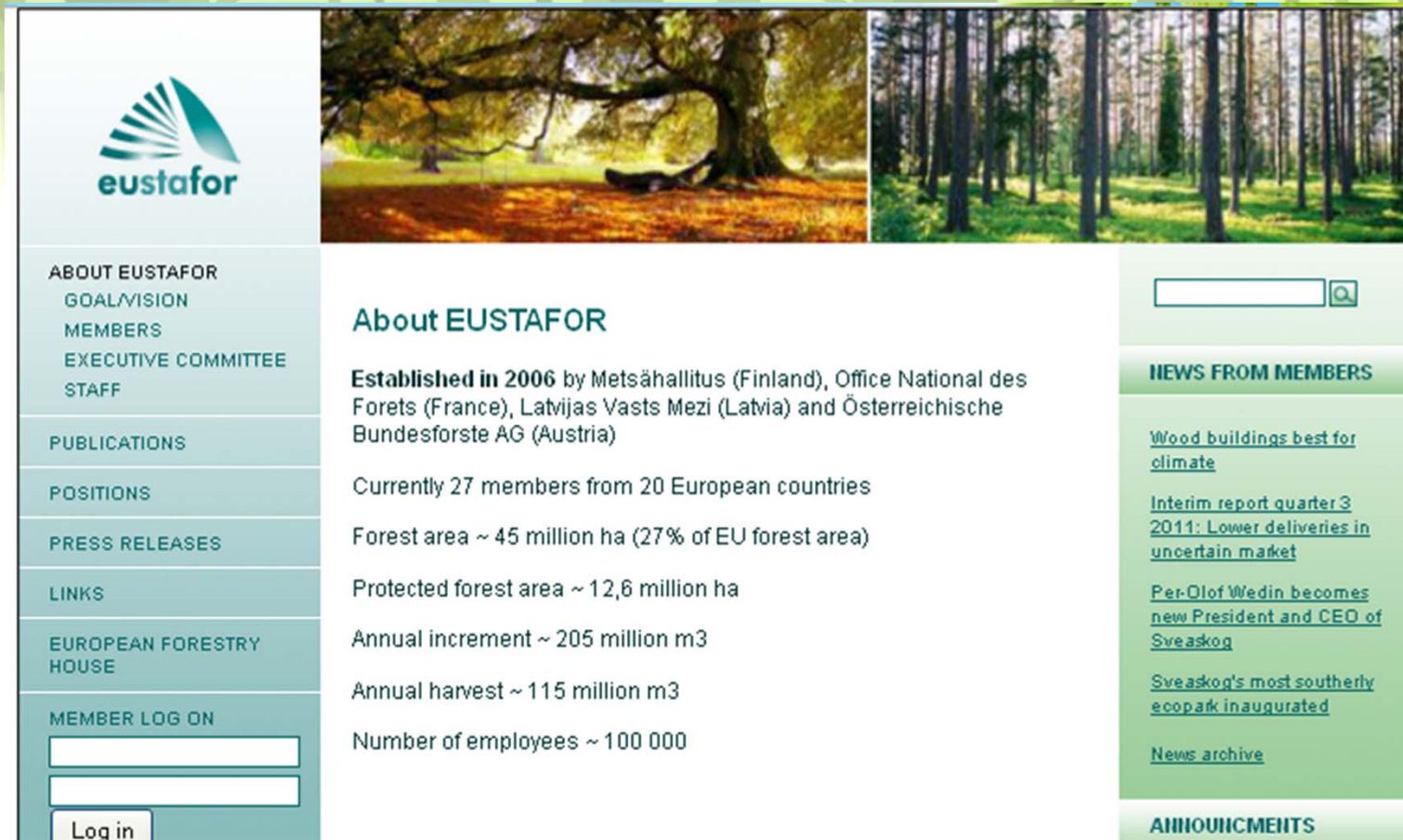
Forest Producer Organisations
Activities in Central Eastern Europe
European Forestry House


NEWS
International Year of Biodiversity launched
04.02.2010
The way forward for forestry after COP 15
04.02.2010
Is a European forest communication strategy needed?
04.02.2010
More news >>

EVENTS
"Forest for society" - Conference of Forest Owners and Managers
9 - 10 March 2010, Kočiska Bela, Slovakia
Emerging Trade Measures in Timber Markets Workshop
29 March 2010, Geneva, Switzerland
Forest Europe Expert Level Meeting
23-24 March 2010, Oslo, Norway
More events >>

EUSTAFOR – Associazione Europea Foreste Statali

<http://www.eustafor.eu>





ABOUT EUSTAFOR
GOAL/VISION
MEMBERS
EXECUTIVE COMMITTEE
STAFF

PUBLICATIONS

POSITIONS

PRESS RELEASES

LINKS

EUROPEAN FORESTRY HOUSE

MEMBER LOG ON

About EUSTAFOR

Established in 2006 by Metsähallitus (Finland), Office National des Forêts (France), Latvijas Vasts Meži (Latvia) and Österreichische Bundesforste AG (Austria)

Currently 27 members from 20 European countries

Forest area ~ 45 million ha (27% of EU forest area)

Protected forest area ~ 12,6 million ha

Annual increment ~ 205 million m³

Annual harvest ~ 115 million m³

Number of employees ~ 100 000

NEWS FROM MEMBERS

[Wood buildings best for climate](#)

[Interim report quarter 3 2011: Lower deliveries in uncertain market](#)

[Per-Olof Wedin becomes new President and CEO of Sveaskog](#)

[Sveaskog's most southerly ecopark inaugurated](#)

[News archive](#)

ANNOUNCEMENTS

FRANCIA: portale delle foreste private francesi

<http://www.foretpriveefrancaise.com>

Organizzazione a “ombrello” che unisce mondo della ricerca, organizzazioni di proprietari privati e mondo del lavoro in bosco (cooperative e imprese)

PLAN DU SITE | CONTACT | | ESPACE PERSONNEL : Code Mot de passe ok Oublié ? S'in

Le Portail des Forestiers Privés

Accueil | Actualités | Forêts et forêts privées | Services et formation | Documentation et publications | Dossiers thématiques | Espaces régionaux

Formation | Fournitures forestières | Petites annonces | Service juridique | Vos questions

Recherchez

Vous êtes ici: Accueil > Forêts et forêts privées > Briefly in English

- Briefly in English
- Who are we ?
- Forest bodies
- International and european projects
- French forests
- Woodlands and water
- Contacts

WHO ARE WE ?

The www.foretpriveefrancaise.com web site is jointly produced by three organisations :

- The *Centre national de la propriété forestière* or **CNPF** (National Centre for Forest Owners) and its forest utilities department, the *Institut pour le développement forestier* or **IDF** (Institute for Forest Development),
- *Forestiers privés de France* (the national federation of forest owners unions),
- and the *Union de la coopération forestière française* (French Union for Forestry Cooperation).

These three institutions are the national umbrella organisations for three "families" of professional bodies that act in complementary areas to support the silvicultural activities of private forest owners. These "families" are :

ITALIA: Federforeste – Federazione delle Comunità Forestali

<http://www.federforeste.org>

Associa Consorzi ed Aziende forestali di natura prevalentemente pubblica

- RDL.. 3267/23
- Legge Montagna 97/94

Gestione attiva del territorio, presidio, coinvolgimento comunità Locali

Home Chi Siamo Banche Dati News Pubblicazioni Link Gallery Contatti Unprofor

Federforeste
Federazione Italiana
delle Comunità Forestali

Cerca...

Menu Principale

- Missione
- Statuto
- Sedi Regionali
- Elenco Associati
- Collegati a Federforeste

Progetto Foresta Appenninica

Il Progetto Foresta Appenninica è un programma innovativo volto al rafforzamento della Gestione Forestale Associata e del sistema dei Consorzi Forestali nelle aree montane della Dorsale Appenninica...

Sedi coordinamento regionale

1. [COORDINAMENTO REGIONE TRENINO ALTO ADIGE](#)
2. [COORDINAMENTO REGIONE TOSCANA](#)
3. [COORDINAMENTO REGIONE MARCHE](#)
4. [COORDINAMENTO REGIONE LOMBARDISA](#)
5. [COORDINAMENTO REGIONE LAZIO](#)
6. [COORDINAMENTO REGIONE FRILJI VENEZIA GIULIA](#)
7. [COORDINAMENTO REGIONE EMILIA ROMAGNA](#)
8. [COORDINAMENTO REGIONE UMBRIA](#)

Login

Nome utente

Password

Ricordi

Login

[Password dimenticata?](#)
[Nome utente dimenticato?](#)

UNPROFOR
UNIONE NAZIONALE
PRODUTTORI FORESTALI

ITALIA: mondo della cooperazione

Circa 500 cooperative - 4-6.000 addetti/soci

FEDAGRI-Confcooperative

ANCA-Legacoop

AGCI- Associazione Generale Cooperative Italiane



UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane

RETI di COOPERAZIONE

AVE - Appennino Vivo Europa

CTV – Consorzio Toscana Verde



Altri tipi di associazionismo (Regionale, locale, aziendale)

CASO STUDIO – associazionismo Forestale e PSR

Esperienza in Piemonte

PSR 2000-2006

Misura I.5

Costituzione di Associazioni Forestali per migliorare la gestione efficiente e sostenibile delle foreste

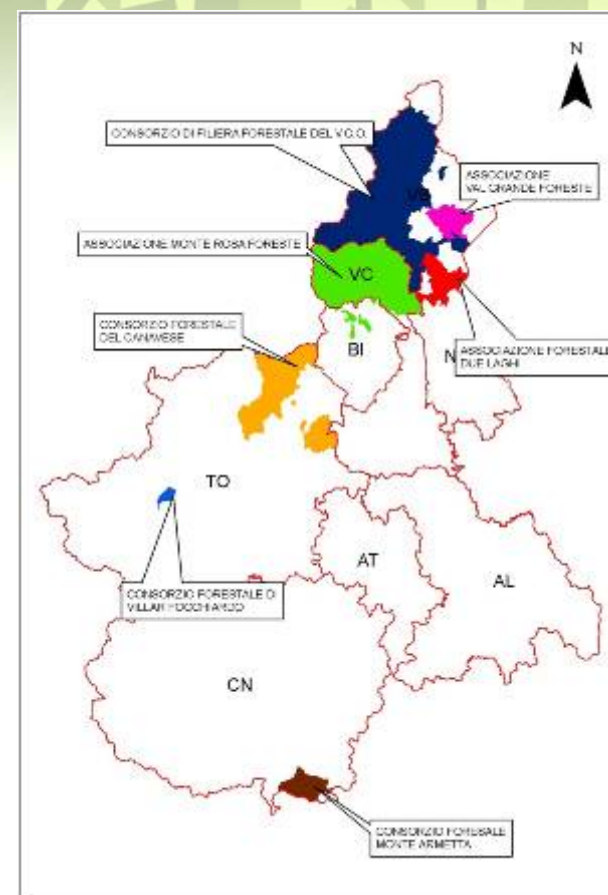
Risultati:

Costituzione di:

- **3 Associazioni “di rappresentanza” Regionali**
- **7 Associazioni forestali locali/territoriali**

- **351 differenti soggetti “aggregati” (proprietari privati, imprese, proprietari pubblici, enti, trasformatori)**

- **50.000 Ha di foreste “messi in rete”**



Source: Federforeste Piemonte

ASSOCIAZIONI REGIONALI	Numero e topologia di associati			
	Ditte boschive	Imprese di trasformazione	Altre imprese della filiera	TOT
Ass. Regionale Boscaioli Piemonte (AReB)	42	24	2	68
Ass. Produttori legno ed Ambiente		1	55	56
Ass. Reg. Coop. Agroforestali del Piemonte "Bosco Vivo"	11			11
TOTALE	53	25	57	135

AReB: 120 ditte associate – forte attività di rappresentanza, partecipazione ai tavoli tecnici regionali. Impegno sui temi dei regimi fiscali iva, della lotta all’abusivismo, del riconoscimento del lavoro usurante dei boscaioli

AsProPiopp: 105 proprietari/produttori, 3000 ha pioppo + 100 ha arboricoltura da legno; imprese di vivaismo, trasformazione, coltivazione. Funzione di rappresentanza, di filiera, consulenza per le compravendite dei lotti, certificazione e controllo (460ha, 20 aziende PEFC),

Bosco Vivo: 11 cooperative forestali; funzione di rappresentanza e *fund raising* su PSR

Buone pratiche: Albo imprese forestali Piemonte

Legge forestale 4/2009

Finalità: promuovere la crescita delle imprese forestali e di qualificarne la professionalità

Destinatari: impresa forestale (ogni operatore economico che esegue lavori, opere e servizi in ambito forestale), commercio e prima trasformazione

Attività: tagli di utilizzazione, miglioramenti forestali, cure colturali, ripuliture, sfolli, tagli intercalari, diradamenti, difesa fitosanitaria, viabilità forestale, rimboschimenti ed imboschimenti, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, gestione del verde arboreo (escluso quello urbano), sistemazioni idraulico forestali eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica

L'iscrizione all'albo consente alle imprese, anche a quelle agricole, di acquisire un notevole "valore aggiunto" rispetto a quelle non iscritte.

Il nuovo albo delle imprese forestali del Piemonte è andato in funzione nell'ottobre del 2010.

L'albo annovera più 200 imprese e mira a coinvolgere nei prossimi anni fino a 500 diversi soggetti.

L'albo delle imprese forestali del Piemonte, insieme ad un complesso di informazioni e approfondimenti, è consultabile online attraverso un apposito motore di ricerca

Buone pratiche: Albo imprese forestali Piemonte

**CALABRIA
PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI
POLIZIA – FORESTALE, 2008**

Art. 50

I boschi dei Comuni e degli Enti pubblici devono essere utilizzati da imprese boschive iscritte "all'Albo regionale delle imprese boschive" (allegato A)

Cat. A: lotti < 100.000 €

Cat. B: nessuna limitazione

Cat. A: 86 imprese

Cat. B: 7 imprese

sistemapiemonte.it

home | indice servizi | informazioni | cerca | posta | profilo personale

sel lin sistema piemonte > montagna > **albo imprese e operatori forestali del Piemonte**

albo imprese e registro operatori forestali del Piemonte

home page | Home page

albo imprese

- > ricerca azienda
- operatori forestali
 - > registro operatori
 - > preadesione ai corsi
- guida al servizio
- contatti

> Ricerca Azienda
Ricerca i dati di una o più aziende attraverso una ricerca semplice o avanzata. Dall'elenco dei risultati è possibile visualizzare e stampare i dati di dettaglio dell'impresa: Dati anagrafici, socio economici, strutturali, mezzi e attrezzature.

> Registro Operatori
Ricerca degli operatori forestali inseriti nell'elenco regionale.

REGIONE CALABRIA

Agricoltura Foreste e Forestazione

PRINCIPALE

- Home
- Contatti
- Valorizzazione prodotti
- L'Assessore
- Forestazione**
- Servizio Zootecnia
- Fiere Agro-alimentari
- Vincolo idrogeologico
- Vitivinicolo e Oleicolo

PSR CALABRIA 2007 - 2013
Tutte le nuove informazioni sulla programmazione

www.calabriapsr.it

Publicazione «Albo regionale delle imprese boschive»

giovedì 03 settembre 2009

Publicazione "Albo regionale delle imprese boschive" - D.D.G. n.15110 - 11 agosto

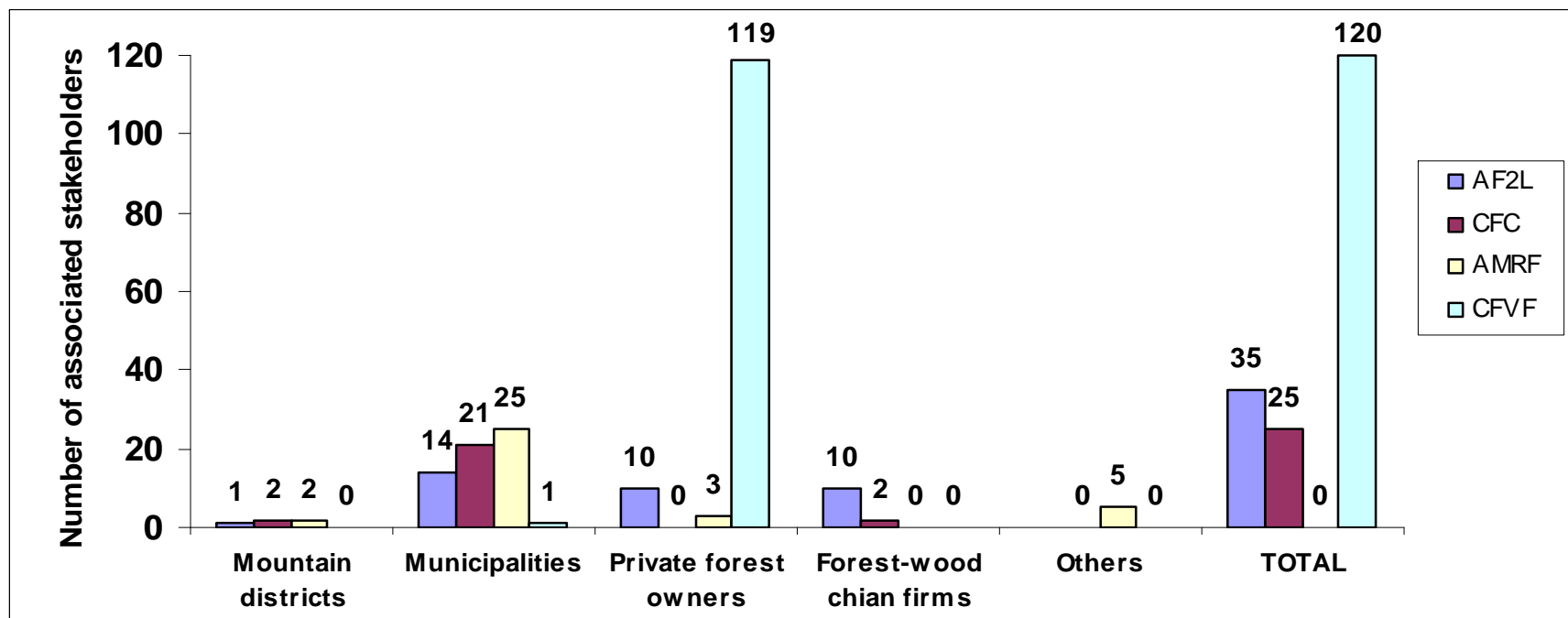
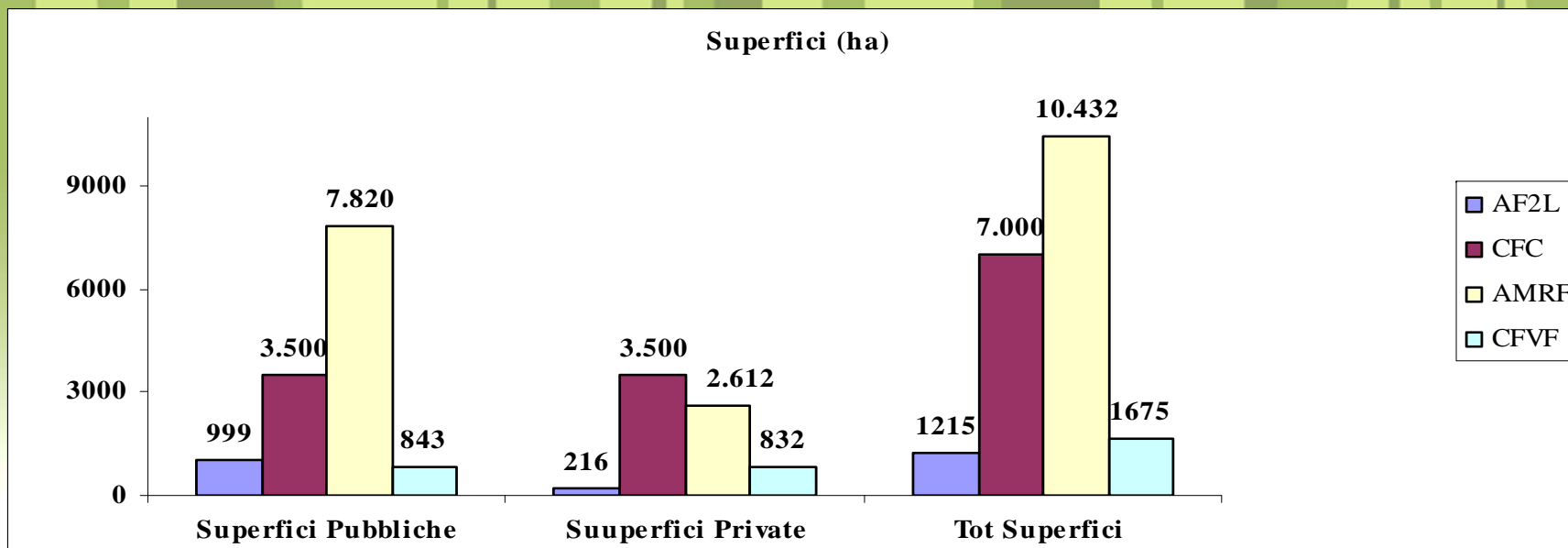
Associazioni Forestali Territoriali	Proprietari Forestali		Numero di attori forestali associati				TOT (n°)	Superfici forestali (ha)		
	Priv.	Pubb.	Ditte boschive	Imprese trasf.	Altre impr. filiera	Altri soggetti		Rap.	Conf.	TOT
Ass. Forestale Valli del Rosa e del Biellese	6	23	14	5			48	7085		7085
Consorzio di Filiera Forestale del VCO	1	27	5	2	1	4	40	31946	1415	33367
Consorzio Forestale di Villar Focchiardo	39	1					40	874		874
Consorzio Forestale Monte Armetta	29	1	1		1	1	33	1137		1137
Ass. Forestale dei Due Laghi	10	13					23	162	880	1042
Associazione Valgrande Foreste	1	9				1	11	1	2774	2775
Consorzio Forestale del Canavese		19	1			1	21	725	716	1441
TOTALE	86	93	21	7	2	7	216	41930	5785	47721

Superfici Conferite: Il proprietario delega completamente l'associazione per la gestione della superficie

Superfici rappresentate: il proprietario continua a gestire la propria superficie ma delega l'associazione per funzioni di rappresentanza e strategie di filiera

	Comunità Montane	Comuni	Proprietari privati	Imprese della filiera	Altri	TOT
AF2L	1	14	10	10		35
CFC	2	21	0	2	1 (a)	25
AMRF	2	25	3	18 (b)	5	35 (d)
CFVF	0	1	119	0	0	120

	Superfici pubbliche (Ha)	Superfici private (Ha)	TOT (Ha)
AF2L	999	216	1215
CFC	3.500	3.500	7.000
AMRF	7.820	2.612	10.432
CFVF	843	832	1675



Measure	Reference to REG. EC and objectives	AF2L	CFC	AMRF	CFVF
RDP 2000-2006 Measure I.2a	Reg. (EC) 1257/1999 - Art. 30 <i>Investment in forests aimed at significantly improving their economic, ecological or social value,</i>	510.000,00 €	530.000,00 €		
RDP 2000-2006 Measure I.3	Reg. (EC) 1257/1999 - Art. 30 <i>Investment to improve and rationalise the harvesting, processing and marketing of forestry products; investment related to the use of wood as a raw material shall be limited to all working operations prior to industrial processing,</i>			Technical support	
RDP 2000-2006 Measure I.7	Reg. (EC) 1257/1999 - Art. 32 <i>Maintaining and improving the ecological stability Of forests</i>	120.000,00 €	239.000,00 €	562.000,00 €	207.000,00 €
RDP 2000-2006 Measure I.4d	Reg. (EC) 1257/1999 - Art. 30 <i>Promotion of new outlets for the use and marketing of forestry products</i>		Technical support		
RDP 2007-2013 Measure 111.2	Reg. (EC)1698/2005 – Art. 20 <i>vocational training and information actions, including diffusion of scientific knowledge and innovative practises, for persons engaged in the agricultural, food and forestry sectors;</i>			Technical support	18.000,00 €
RDP 2007-2013 Measure 226.1	Reg. (EC)1698/2005 – Art. 48 <i>Restoring forestry potential in forests damaged by naturaldisasters and fire and for introducing appropriate prevention actions.</i>		36.000,00 €		
RDP 2007-2013 Measure 123.2	Reg. (EC)1698/2005 – Art. 28 <i>Development of new products, processes and technologies linked to products covered by Annex I to the Treaty, except fishery products, and to forestry products;</i>			Technical support	
RDP 2007-2013 Measure 125.3.1	Reg. (EC)1698/2005 – Art. 30 <i>Infrastructure related to the development and adaptation of agriculture and forestry</i>		Technical support	Technical support	
RDP 2007-2013 Measure 313.1	Reg. (EC)1698/2005 – Art.55, <i>Encouragement of tourism activities</i>			Technical support	
RDP 2007-2013 LEADER	<i>Partnership with a LAG and activation of measures 227 (Non-productive investments, Art. 49) and 323 (Conservation and upgrading of the rural heritage – Art. 57)</i>			Technical support	

VOCI ATTIVE DI BILANCIO

	Contratti con ditte esterne	Attività tecniche e di noleggio mezzi	Utilizzazioni boschive	Servizi di gestione del territorio	Gestione verde pubblico	Contributi per la gestione attiva	Altro	TOTALE	Bilancio medio annuale
AF2L	50%	5%	10%		15%	20%		100%	300.000
CFC		18%	1%	27%		49%	5%	100%	150.000
AMRF		28%	20%			48%	4%	100%	150.000
CFVF		34%	34%				32%	100%	25.000

VOCI PASSIVE DI BILANCIO

	Confinanziamenti o misure gestione attiva	Costi gestione verde pubblico	Servizi di consulenza esterna	Costi staff tecnico	Costi gestione associazione	Costi macchine e mezzi	TOTALE
AF2L	70%	15%	12%	3%			100%
CFC	53%		2%	45%			100%
AMRF	57%		10%	33%			100%
CFVF	14%		34%	8%	17%	27%	100%

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capacità di dialogo con AdG per adeguare misure PSR (2000-2006 e 2007-2013)	Dipendenza dal gruppo/personale fondatore
Capacità di accrescere le attività forestali e di generare crescita socio-economica nel territorio	Incapacità/difficoltà di coprire i costi connessi al personale tecnico e amministrativo fisso
Valorizzazione e gestione di boschi montani	Dipendenza dai fondi pubblici spesso troppo forte
Dialogo e interazione con la comunità locale, e con le strutture istituzionali	Mancanza di attività fuori delle aree associate
Coinvolgimento dei proprietari forestali e di altri soggetti della filiera	Instabilità connessa al cambio delle amministrazioni comunali
OPPORTUNITA'	LIMITI
Ulteriore allargamento delle superfici e dei soci	Mancanza di fondi pubblici e di ampie visioni strategiche sulle foreste
Crescente coinvolgimento della proprietà privata	Mancanza di ricambio nei gruppi fondatori/di gestione delle associazioni
Attivazione e attuazione di ulteriori misure PSR 2007-2013	Disinteresse nei confronti di attività classiche e predilezione di attività non-forestali più remunerative per coprire i costi fissi
Interazione e gestione di siti Natura 2000	Difficoltà di auto-sostentamento

Altri casi di associazioni regionali

ARIBL

Associazione Regionale Imprese Boschive Lombardia

Nasce nel 2003 per volere della Regione

Inizialmente 20 imprese

Oggi, 110 imprese (da 10-12 addetti fino a 1-2)

Funzioni:

Rappresentanza tecnica presso tavoli regionali

Coordinamento

Supporto tecnico alle imprese

ALBO IMPRESE BOSCHIVE LOMBARDIA

Dal 1991 – 350 ditte

Oggi 170 imprese

Finalità:

Lotta all'abusivismo

Qualificazione – patentino

Professionalizzazione e sviluppo tecnologico



Altri casi di associazioni territoriali

Costituita nel 2002 nell'ambito del LEADER+ - Gal Veneto orientale, misura 9.6

Associa 11 Comuni: 313 ha

OBIETTIVI

- Organizzare le proprietà forestali associate per consentirne la gestione sostenibile;
- Diffondere ed applicare i principi della selvicoltura naturalistica
- Fornire assistenza tecnica ai proprietari boschivi associati;
- Estendere la pianificazione forestale a tutte le superfici associate
- Incentivare lo sviluppo e l'integrazione orizzontale e verticale della filiera bosco-legno;
- Creare e sviluppare nel territorio la filiera foresta-legno-energia.

I SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE

- Consulenza tecnica per nuovi imboschimenti, cure colturali, manutenzione e gestione degli impianti boschivi;
- Informazione on-line sulle novità tecniche, amministrative e sulle opportunità finanziarie di settore;
- Creazione di partenariati di progetto per l'ottenimento di contributi regionali, statali e comunitari;
- Diffusione delle iniziative dei soci attraverso incontri pubblici, manifestazioni, eventi, comunicati stampa e website;

MOLTO ATTIVA NEL SUPPORTO TECNICO ALLE MISURE PSR.

INTERESSANTE: COLLABORAZIONE CON AUSF PADOVA PER DOCUMENTARI SU FILIERA BOSCO-ENERGIA REALIZZATA VALORIZZANDO I MATERIALI PROVENIENTI DA SFOLLI



Associazione Forestale
del Veneto Orientale

Strutture Consortili

Consorzio forestale AMIATA (Arezzo – Toscana)



Nasce nel 1958 – 5 comuni

Nel 2000 si aggiunge la Comunità Montana che conferisce boschi demaniali e di proprietà provinciale (ecclesiastica)

- 3000 ha forestali: 50% fustaia di faggio
- Presenza di Parchi e riserve
- 100% Piani assestamento e PEFC

Utilizzazioni/anno:

Fustaia faggio: 5000 mc

Fustaia conifere: 1000 mc

Ceduo: 500 t

Solo staff tecnico/amministrativo

Utilizzazioni e lavori a bando ditte esterne

Gli utili delle utilizzazioni vanno ai proprietari comunali.

Al consorzio spettano 10-15% per attività di gestione del territorio (viabilità) + 3% spese gestione



Proprietà collettive e usi civici (UMBRIA)

Università Uomini Costacciaro

Dal 1200 gestisce 1643 ha di boschi e pascoli

Ha una gestione privatistica ma di pubblica utilità

Grandi proprietà private furono prese dai residenti che ne unirono la gestione. Ai condomini spettano diritti di focatico, ma non la divisione degli introiti che viene destinata a pubblica utilità

Nel 2004 si unisce alla Comunanza di campitello per fondare il Consorzio Ferestale la Faggeta

I diritti spettano solo alle famiglie delle linee ereditarie dei condomini. Netta separazione dal mondo politico. Un sindaco, se condomino, deve rinunciare ai diritti.

Solo il 20% dei residenti è in linea ereditaria, ma i benefici sono ormai per tutti (es. illuminazione pubblica)

Il Consorzio è attivo sui PSR. Nel periodo 1995-2005 ha realizzato lavori per un totale di 300.000 euro

Il consorzio è partner di un GAL.

L'università è un vero e proprio ente di sviluppo locale. Può assumere operai stagionali o affidare lavori a ditte. Normalmente le utilizzazioni sono realizzate direttamente dai condomini. Altrimenti è previsto un bonus di 150 euro o diritti di uso dei mezzi e macchine dell'università

UNIVERSITA'
DEGLI UOMINI ORIGINARI
DI
COSTACCIARO



Consorzio Comunalie Parmensi

Le Comunalie sono "domini collettivi" goduti in forma collettiva dagli aventi diritto.

Risalgano ai tempi delle popolazioni "liguri"

Gli utenti che possono godere dei diritti di uso civico (legnatico, pascolatico, fungatico) sono i residenti nella frazione "proprietaria" della Comunalia

Il Consorzio Comunalie Parmensi è un Ente di II° grado che gestisce le Comunalie e i Consorzi forestali privati di I° grado dell'Appennino parmense.

Nasce nel 1957 in virtù del R.D. n. 3267/1923

Attualmente associa quasi 11.000 ha, 30 Comunalie e 5 Consorzi volontari tra privati.

"Ente morale" fino al 1981 quando, a seguito della L.R. 30/81, si revocano gli aiuti alle spese di gestione. Scioglimento e trasformazione in Consorzio volontario di natura giuridica privatistica.

100 operai vengono trasferiti in un sistema di cooperative che oggi sono le interlocutrici privilegiate del consorzio per la realizzazione dei lavori

SVOLTA: 1996, riconoscimento "Fungo Borgotaro IGP"

Alcune Comunalie passano da 2000 a 60.000 euro/anno



Il fungo IGP fa del Consorzio Comunale un esempio virtuoso di valorizzazione dei prodotti non-legnosi (NWP)

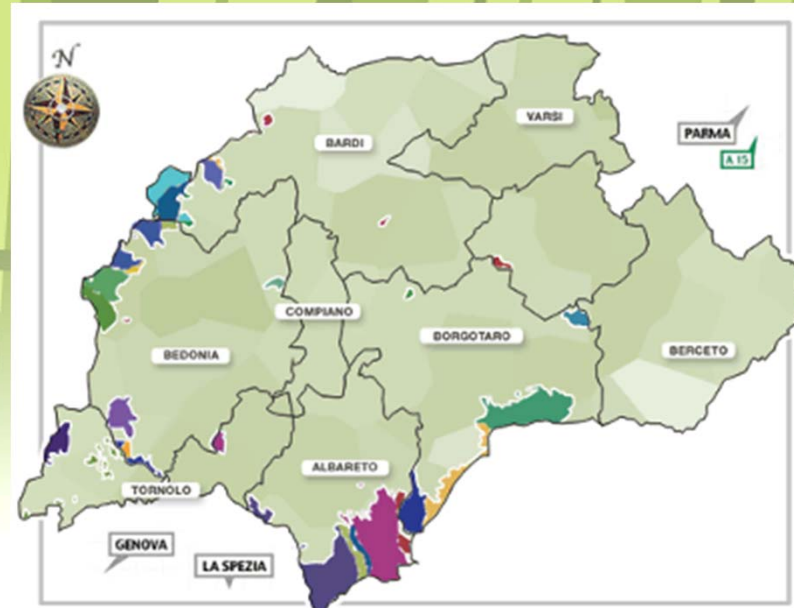
Anche occasione di reddito: il Consorzio vende permessi di fungatico per 6-700.000 euro/y

Gli aventi diritto non hanno limiti di raccolta e vendita dei funghi

Il Consorzio non guadagna direttamente dal mercato dei funghi in quanto ridistribuisce alle Comunalie per attività di gestione, controllo e valorizzazione.

NON solo FUNGO:

- Utilizzazioni forestali (asta – ceduo)
- Gestione Viabilità forestale
- Piani di Assestamento
- Misure PSR
- Filiera legno-energia: fornitura biomassa ospedale Borgotaro – materiali di risulta delle lavorazioni del castagno e dei tagli del ceduo



Il sistema dei Consorzi Forestali della Lombardia



- Dal 1989 la Lombardia ha riconosciuto 29 consorzi forestali
- Ridotti a 24 dopo la legge di riordino del 2008
- Gestiscono 108.000 ha (Superficie forestale regionale circa 615.000 ha)
- Il processo inizia negli anni '80, sulla base dell'esperienza delle Comunalie
- Da “enti morali” a “imprese” a causa delle riduzioni di sostegno pubblico

Sistema consorzi Lombardia = micromodello “Italia”

- Consorzi area alpina: associano grandi proprietà pubbliche, tendenza “assistenzialistica”
- Consorzi aree pre-alpine: superfici pubbliche-private, tendenza alla “conversione”
- Consorzi aree appenniniche: superfici private, forte partecipazione, “imprenditorialità”
- Consorzi aree pianura: pubbliche-private, funzione agricola e bonifica

Associazione Consorzi Forestali Lombardia

- a) rappresenta i Consorzi presso gli organi regionali e presso gli enti territoriali
- b) collabora con le autorità nell'elaborazione di piani e programmi regionali
- c) Provvedere all'esecuzione di ricerche ed attività formative
- d) coordina l'attività dei soci assistendoli – supporto tecnico

Consorzio forestale Pizzo Badile

Opera in Valle Camonica - area alpina-prealpina

Associa 7 Comuni + Comunità Montana: 6500 ha di boschi

Personale: 2 staff tecnico + 10-15 operai stagionali (160 gg/y)

La CM è partner di tutti i CF della Valle (40 Comuni)

Gli operai sono stati trasferiti (anni '80) dalla CM ai CF

Attività:

50% manutenzione viabilità forestale

30% miglioramenti forestali

20% sentieristica, verde pubbliche, opere idrauliche

NO Utilizzazioni -> affidamento a ditte boschive

Supporto tecnico nella preparazione dei tagli

Punti di forza/debolezza

Gestione capillare del territorio

Eccessiva dipendenza dal finanziamento pubblico

(discontinuità, incertezza, riduzione..)



Consorzio forestale Alta Val Tidone

- Opera in area appenninica
- Associa solo proprietà private: > 3000 ha – 1000 a fascicolo con + di 300 proprietari
- Personale: staff tecnico + operai salariati + mezzi e macchinari
- Forte spirito imprenditoriale e indipendenza dal sostegno pubblico
- Forte partecipazione e interazione con la comunità locale/proprietari
- Buona vitalità in ambito PSR

Attività:

- Manutenzioni forestali
- Viabilità
- Presidio idrogeologico-antincendio
- Mantenimento e valorizzazione risorse locali (es.tartufo)
- Allevamento razze autoctone
- Attività esterne con contabilità separata



Esperienze Cooperative - TOSCANA

Albi imprese agro-forestali

Attività:

rimboschimenti; le sistemazioni idraulico-forestali; creazione e miglioramento di boschi periurbani; pronto intervento e ripristino nelle zone colpite da calamità naturali; interventi di verde pubblico e privato; opere d'ingegneria naturalistica e di miglioramento ambientale

Destinatari:

Imprese singole, le cooperative, i consorzi stabili di imprese ed i consorzi tra società cooperative

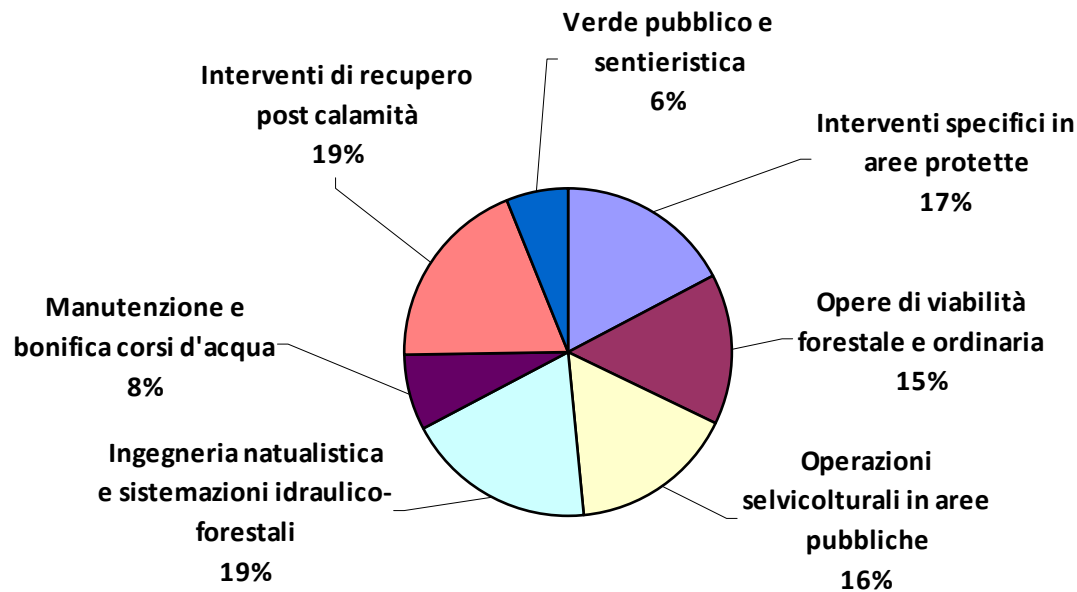
Requisiti:

iscrizione al Registro delle imprese come "imprese agricole", dichiarazione esperienza nel settore e possesso macchine, occupazione di almeno quindici operai a tempo indeterminato (2 anni con contratto per addetti a lavori agricoli e forestali). L'Albo è articolato per sezioni provinciali.



Un caso studio

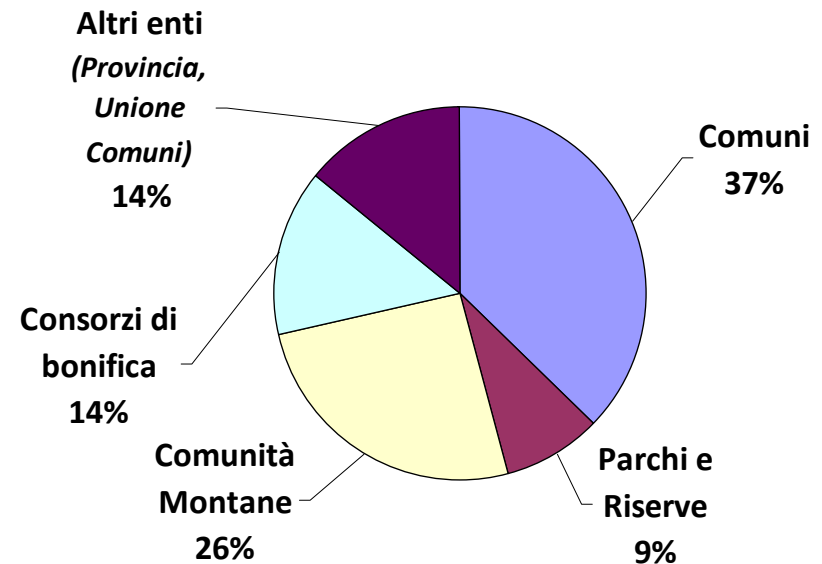
2007-2009: oltre 3 Milioni di euro per 30 interventi commissionati tramite ALBO (affidamenti diretti, convenzioni, procedure negoziate)



334 lavoratori tra soci e non soci

NON SOLO GESTIONE TERRITORIO:

Contratti di fornitura di cippato per alimentazione impianti teleriscaldamento Comunali prevalentemente da materiale di risulta da opere di gestione (alvei fluviali, miglioramenti, gestione versanti...)



La rete dei consorzi Co.La.For Abruzzo

Una rete consortile di II livello che associa cooperative forestali, ditte boschive e proprietari forestali (Comuni)

Territorio gestito: 38.000 ha di bosco (70.000 ha in tot)

14 Consorzi Comunali in Abruzzo + 3 nel Lazio

58 Comuni coinvolti e oltre 40 imprese coinvolte (cooperative + ditte)

Attività:

Supporto e valorizzazione delle superfici Comunali (da abbandono a utilizzazione)

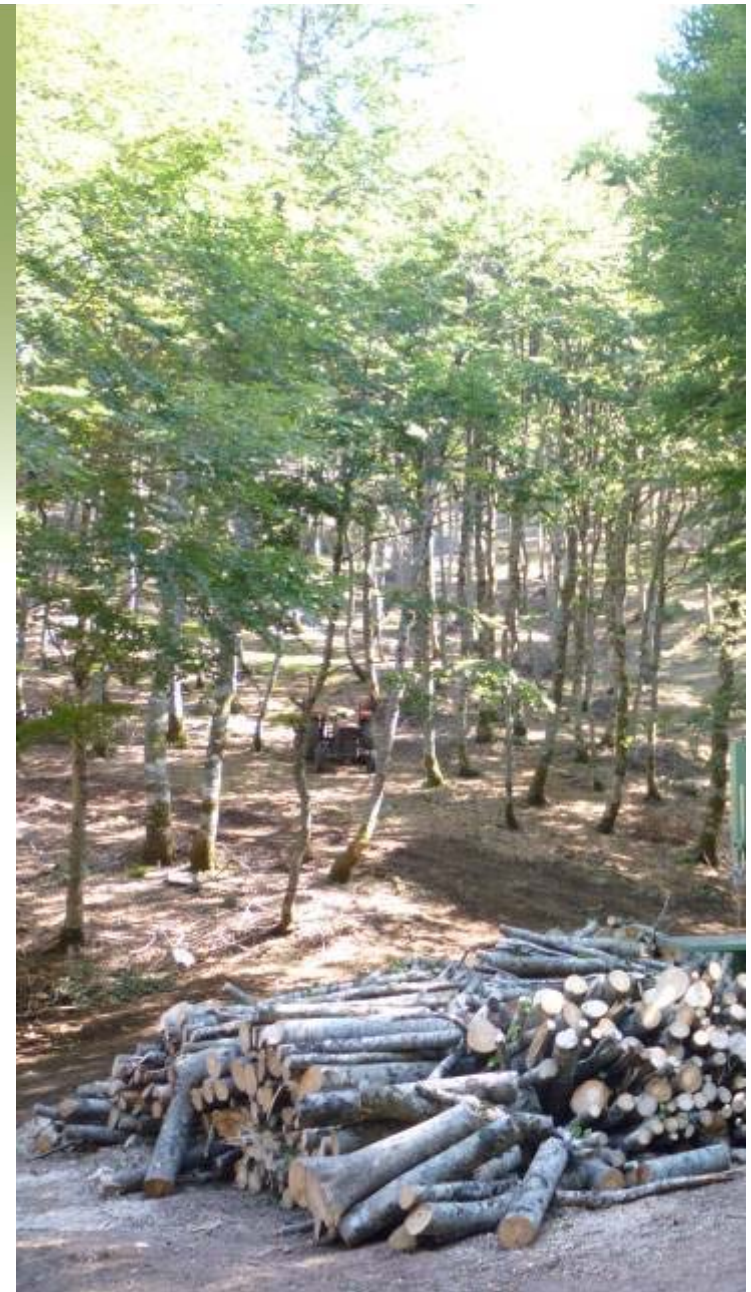
Legna da ardere e servizi di uso Civico

Consulenza normativa, innovazione, informazioni

Capillarità ed efficienza di “sistema”.
Offerta aggregata di prodotto legno

ALTRO:

Partecipazione alle attività GAL – concertazione!
Costruzione PIF in concerto con la rete



Altri strumenti, strategie e opportunità aggregative

Leader - GAL Garda Valsabbia (Lombardia)

Consorzio Forestale "2 laghi" socio GAL

- **Azione 5.3. Progetto per l'utilizzo alternativo dei sottoprodotti della filiera bosco-legno,**
- **Azione 5.4 realizzazione di "laboratori permanenti sullo sviluppo sostenibile"**
- **Progetto di cooperazione Leader+ "Capacità e tradizioni rurali. L'utilizzo del legno"**
- **Allestimento laboratorio per la lavorazione del legno**
- **Allestimento sala multimediale per attività di animazione e formazione sul tema del legno**
- **Realizzazione attività di informazione e animazione per il recupero degli antichi mestieri legati al legno**
- **Partner del progetto di cooperazione Leader+ "Valorizzazione della cultura locale: la flora"**

Contratti di Foresta (Lombardia)

Richiamo a sub-programmi PSR 2014-2020

Uno strumento condiviso e territoriale per la gestione dei boschi demaniali e delle aree parco

**Protocolli di intesa e accordi di indirizzo per la gestione di ampi areali
Coinvolgimento di tutti gli stakeholders (Comuni, proloco, CM, enti)**



Conclusioni

- **I TEMPI SEMBRANO MATURI PER AVVIARE PROCESSI PARTECIPATI E CONDIVISI DI FOREST-BASED LOCAL DEVELOPMENT – NECESSARI PER ANIMARE LE AREE PIU' MARGINALI E DEBOLI**
- **NON PIU' QUESTIONE DI SCELTA, MA ESIGENZA!**
- **LA FUTURA PROGRAMMAZIONE RDP 2014-2020 RICHIEDE E PREMIA APPROCCI INTEGRATI – MISURE PER ASSOCIAZIONI E RETI, COOPERAZIONE PER PIANI DI GESTIONE FORESTALE**
- **ESPERIENZE ITALIANE (ED EUROPEE) DIMOSTRANO CHE LE DINAMICHE DI AGGRAGAZIONE E DI FILIERA PREMIANO, SPECIE IN UN SETTORE FRAMMENTATO E “DEBOLE” COME QUELLO FORESTALE**
- **NON BASTANO INVESTIMENTI, OCCORRE CRESCITA PROFESSIONALE E UMANA, SPECIALMENTE CON I GIOVANI**
- **ALLE ISTITUZIONI SPETTA IL COMPITO DI “INCUBARE” PERCORSI VIRTUOSI DI CRESCITA PARTECIPATA, CONDIVISA E “DAL BASSO”**



Grazie per l'attenzione!

DANILO MARANDOLA

Forest Observatory

INEA - Italian National Institute of Agricultural economics

ROME

marandola@inea.it